Storie di Leviathan e di un paese sull'orlo della demenza

# L'INTOCCABILE PADRONE DI RUTULIA

FRANCO CORDERO

I lettori dello «Stylus» chiedono particolari sulla demenza rutula. Eccoli, cominciando dai 617 giorni nei quali la cosiddetta sinistra commette uno sbalorditivo suicidio. Mancano solo i berretti a sonagli che gli xilografi del *Narrenschiff* (Nave dei folli), Basilea 1493, mettono in testa ai matti naviganti: l'ondivago ministro della povera giustizia (che scherzo affidargliela) dissente quand'même; estremisti verbosi litigano, gonfi come pavoni; nomenclature del partito futuribile coltivano freddo cannibalismo; il rifondatore comunista, presidente della Camera, discute le scelte governative, cerca Dio, disserta in erre moscia nel lugubre salotto televisivo; tiene la ribalta un minuscolo capopartito sentendosi in pugno le sorti del ministero appese a due voti, quanti sono i parlamentari che gli stanno dietro. In tali acque Leviathan nuota padrone e il governo cade nel tripudio sguaiato della destra.

In sella finge d'essere un altro, senza i denti, la pelle e la coda del Caimano, raccogliendo applausi anche *ex adverso*, imperdonabili, ma la prima mossa è uno scacco a Dike: il voto servile delle Camere lo consacra immune; finché duri in carica, non è perseguibile, qualunque sia l'accusa; lo scudo copre passato e futuro, lungo futuro perché dopo i cinque anni della legislatura, ne calcola almeno sette, rinnovabili, presidente d'una repubblica da farsa nera. I Rutuli sono eguali davanti alla legge: lodo invalido, dunque; la questione sarà risolta da una Corte ed è prevedibile il pandemonio nell'ipotesi virtuosa, che la dea senza benda sgomini denaro, paura, esche; sarebbe la seconda volta. *Pro domo sua* batte bandiera garantista, *rectius* criminofila, col disegno d'una giustizia manovrabile dall'esecutivo: le intercettazioni, ad esempio, vanno proibite dove risultano più utili, affinché i colletti bianchi delinquano tranquilli; e cosa non succederà appena abbia rimosso l'ultimo ostacolo. Il suo Giovanni Battista, patrono, attuale sponsor, è tal Licio Gelli, Venerabile d'una famosa loggia criminalmassonica. La politica diventa stato d'eccezione permanente: vuol comandare con dei decreti che il parlamento converta in legge sull'attenti; l'ultimo istituisce ronde volontarie (seppellendo Stato e diritto, deprecava un monsignore: voce seria; i superiori lo smentiscono, fulminei). La Carta impone dei limiti? Non gli fanno caldo né freddo: basta riscriverla; è vecchia, affetta da vizi congeniti. Monco dell'organo morale ed estetico, ignorante, sopraffattore, offre spettacoli del genere narrato da Ammiano Marcellino nella Roma IV secolo: balla, strepita, ride, plagia, azzanna, froda; gli serve una Rutulia istupidita, gaglioffa, questuante, sbracata, ridanciana, e da trent'anni se la lavora mediante ipnosi televisiva seminando un'asfissiante volgarità. L'ha nell'ugola e viene fuori, incoercibile come i versi d'Ovidio. Nella conferenza stampa col capo d'uno Stato straniero biascica dei fonemi. Praticanti d'alfabeto labiale leggono: «moi je t'ai donné ta femme»; no, informano gli addetti all'augusta parola, ricordava d'avere «étudié à la Sorbonne». Allora parliamo latino, «risum teneatis».

**Un voto servile delle Camere lo consacrò come immune. Finché duri in carica, non è perseguibile, qualunque sia l'accusa. Lo scudo protegge passato e futuro**

«Stylus» è rivista colta. I lettori domandano se abbia precedenti nella storia rutula. Sì, molti. Non erano meglio i signorotti la cui fine miserabile, per mano del duca Valentino, Niccolò Machiavelli racconta ai Dieci, *die prima ianuarii 1502*, testimone diretto in Senigallia, ma Vitellozzo Vitelli, Oliverotto da Fermo, Francesco e Paolo Orsini (gli ultimi due strangolati 18 giorni dopo, quando Sua Santità Alessandro VI s'era impadronito del cardinale Giambattista), nonché l'antagonista Cesare Borgia, usavano armi povere, in piazze esigue dagli equilibri instabili, mentre i media posseduti da costui lavorano midolla, neuroni, ghiandole. Frollati al punto giusto, i sudditi non percepiscono più quel che avviene, né avvertono le contraddizioni: dimenticano l'appena accaduto; intrattengono falsi ricordi; odiano a comando; parole, frasi discorsi, gesti, sono materia regolata dal Cervello collettivo. L'icona del regime è uno spegnitoio: quel cono nero sulla punta della pertica con cui i sacrestani estinguevano le candele; «abajo la inteligencia», gridava un capobanda franchista

Siamo nel laboratorio d'Alcina, vecchia fattucchiera: in pubblico compare sotto varia cosmesi, artefatto dai capelli ai tacchi, mentre lo schermo dei meeting presenta un *enchanteur*, giovane, magro, sorridente; fotografie d'alto valore clinico lo fissano nella posa della soubrette, braccia levate, palme in fuori, un piede avanti, l'altro sulla punta, e spalanca le fauci a salvadanaio. Lo spirito scende nelle parti molli del ventre. La Rutulia però è l'unico paese evoluto dove lo Stato paga i preti perché insegnino dogmi nelle sue scuole, e la religione farà media con lingue, storia, filosofia, matematica, scienze naturali. Particolare curioso: *in articulo mortis* quel Vitellozzo Vitelli invoca l'assoluzione plenaria dal papa, complice del figlio nell'agguato mortale; ancora adesso qualcuno crede che i papi abbiano le chiavi del cielo. Pochi giorni fa un tribunale condanna a quattro anni e sei mesi l'avvocato londinese falso testimone D.M.; era reo spontaneamente confesso; una sua lettera al consulente fiscale spiegava la fonte dei 600 mila dollari: regalo d'un cliente affinché nascondesse pericolosi affari fiscali. Risarcirà i danni alla presidenza del consiglio, costituita parte civile. Qui saltano fuori i berretti a sonagli: presidente del consiglio e corruttore *unus et idem sunt*, Leviathan, allora (1998) ex capo del governo, rivincitore predestinato, ora intoccabile.

La rivista inglese attacca Benedetto XVI per le parole contro il preservativo nella lotta all'Aids

**LA RIVISTA**
La copertina della rivista inglese "The Lancet"

# GLI SCIENZIATI DI "LANCET" SFIDANO IL PAPA

ORAZIO LA ROCCA

CITTÀ DEL VATICANO

Papa Ratzinger ancora nel mirino di scienziati, politici e, persino, di qualche cardinale per le sue critiche all'uso del preservativo per fermare l'Aids. Contro la posizione del pontefice si è espressa una delle più prestigiose riviste scientifiche del mondo, l'inglese *Lancet*, che chiede a Ratzinger di «rettificare» quanto sostenuto, perché «ha pubblicamente distorto le prove scientifiche per promuovere la dottrina cattolica sul tema».

«Non è chiaro», scrive la rivista, «se l'errore del Papa sia dovuto a ignoranza o se sia un deliberato tentativo di manipolare la scienza per appoggiare l'ideologia cattolica». Di certo il pontefice «ha detto ai giornalisti che la lotta contro la malattia è un problema che non può essere superato con la distribuzione dei preservativi. I condom, al contrario, possono peggiorare la situazione». Con quest'ultima affermazione, sostiene la rivista, «il papa ha distorto l'evidenza scientifica». È noto infatti che il preservativo «è l'unico e il più efficace fra gli strumenti disponibili per ridurre la trasmissione per via sessuale dell'Hiv».

**"Chi pronuncia una falsa affermazione scientifica ha l'obbligo di ritrattarla"**

Nel mezzo della bufera scatenata da queste affermazioni, prosegue *Lancet*, «il Vaticano ha tentato di moderare le parole del papa, che sul sito web della Santa Sede sono diventate "c'è il rischio che il condom possa esacerbare il problema". Ma quando un personaggio influente fa una falsa affermazione scientifica che potrebbe avere conseguenze devastanti per la salute di milioni di persone, questi dovrebbe ritrattare o correggere la linea».

In difesa delle parole del pontefice si schiera l'associazione cattolica "Scienza e Vita": «Anche con l'editoriale di *Lancet* ancora una volta ci troviamo di fronte ad una palese forma di disinformazione», controbatte il portavoce Domenico Delle Foglie, «perché non si è voluto capire che il Papa in realtà ha detto che l'Aids non si combatte solo con il condom, ma prima di tutto con la formazione e l'educazio-

limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA
ESISTE L'ITALIA? DIPENDE DA NOI
LE TRIBÙ DELLO STIVALE
I NUOVI ITALIANI
LO STATO DI MILANO
il nuovo volume di Limes (2/09) la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

David Ruelle
La mente matematica
prefazione di Luigi Borzacchini
Funziona meglio un computer o il cervello umano? Come nasce un'invenzione matematica? Un viaggio senza omissioni nel mondo e nelle menti dei matematici.

Silvano Fuso
I nemici della scienza
Integralismi filosofici, religiosi e ambientalisti
prefazione di Umberto Veronesi
Un'appassionata difesa della scienza e del pensiero razionale contro ogni dogmatismo, fondamentalismo e oscurantismo.
www.edizionidedalo.it

Regione Umbria · Provincia di Perugia · Comune di Città di Castello · edimond
PREMIO LETTERARIO
'CITTÀ DI CASTELLO'
RISERVATO A OPERE INEDITE DI POESIA - NARRATIVA - SAGGISTICA
- È bandita la III edizione del Premio Letterario "Città di Castello", **riservato ad opere inedite**.
- Per ognuna delle tre sezioni verranno assegnati i seguenti premi:
  **1° Classificato: € 1.500,00 + Pubblicazione dell'Opera**
  **2° Classificato: € 500,00 + Pubblicazione dell'Opera**
  **3° Classificato: Pubblicazione dell'Opera**
  Altri premi saranno assegnati dalla Giuria dal 4° al 10° posto.
- Le opere dovranno essere spedite a mezzo posta o a mano entro il 30 maggio 2009 a: **Premio Letterario Città di Castello c/o Edimond srl - casella postale 178 - 06012 Città di Castello (Pg).**
Scarica il bando dal sito
www.premioletterariocdc.it

@ **PER SAPERNE DI PIÙ**
www.thelancet.com
www.librischeiwiller.it

**A favore**

Gilberto Corbellini, storico della medicina

## La Chiesa manipola la scienza ma in Italia si fa finta di niente

«LA denuncia di *Lancet*? Totalmente condivisibile. Solo in Italia nessuno ha il coraggio di dire questa elementare verità», sostiene Gilberto Corbellini, professore di Storia della medicina e Bioetica all'Università La Sapienza di Roma.

**Condivide l'accusa sulla manipolazione?**

«È dall'evo segnato da Camillo Ruini che le gerarchie ecclesiastiche manipolano sistematicamente la scienza. Il disprezzo per le prove scientifiche era già evidente nel dibattito intorno alla legge 40 sulla fecondazione artificiale. Anche le recenti posizioni espresse sul "fine vita" tradiscono una manifesta volontà di piegare la medicina alla dottrina cattolica. Ma in Italia anche le tesi più antiscientifiche riescono a passare. Nel nostro paese, culturalmente arretrato e affetto da un congenito analfabetismo scientifico, non ci sono più argini».

**La colpisce l'attacco di *Lancet*?**

«Non è la prima volta che una rivista scientifica di peso critichi la Chiesa. Anche *Science* contestò il pontefice a proposito della dottrina degli embrioni. Ora l'accusa di *Lancet* assume toni molto severi, a ragione: la manipolazione scientifica sull'Aids può avere gravissime conseguenze».

**Contro**

Bruno Dallapiccola, direttore dell'Istituto Mendel

## Ma io difendo il pontefice l'astinenza contro il contagio

PROMUOVERE l'astinenza è perfettamente logico, nella lotta contro l'Aids. Lo sostiene Bruno Dallapiccola, scienziato cattolico e direttore dell'istituto di genetica Mendel a Roma, che invita a inserire il discorso di Benedetto XVI sul preservativo nel suo giusto contesto.

***Lancet* attacca il Papa per la frase in cui sostiene che il condom può addirittura peggiorare la situazione del contagio.**

«Nei paesi in cui c'è stata distribuzione di preservativi abbiamo assistito a una liberalizzazione sessuale e a un calo dell'attenzione sull'astinenza. Invece un controllo dei propri comportamenti è essenziale per frenare il contagio. Credo che questo sia il contesto giusto per spiegare le parole del Papa».

**Perché il Pontefice è entrato in un argomento così delicato?**

«In effetti è la prima volta che un Pontefice nomina la parola preservativo. Ma dal punto di vista della dottrina cattolica non c'è nulla di nuovo e nessun motivo per stupirsi. Per il Vaticano è l'astinenza, non il condom, l'arma più efficace nella prevenzione dell'Aids».

*E. D.*

### Scienza e Chiesa

**RAVASI E GALILEO**
Il 15 febbraio Monsignor Ravasi celebra una messa in onore di Galileo, definito "uomo di scienza e di fede. Uomo divino"

**VESCOVI E STAMINALI**
All'inizio di marzo la Chiesa insorge contro la decisione di Obama di finanziare la ricerca sulle cellule staminali embrionali

**BAGNASCO E L'EVOLUZIONE**
Il 23 marzo il cardinale Bagnasco spiega: "Oggi c'è il fronteggiarsi di due culture quella cattolica e quella ultra evoluzionista"

ne, come è successo in Uganda, che ha ottenuto importanti successi contro l'Aids promuovendo castità, monogamia e, in ultimo, anche il condom. Il Papa non è uno scienziato, è il pastore cattolico che parla ai cattolici».

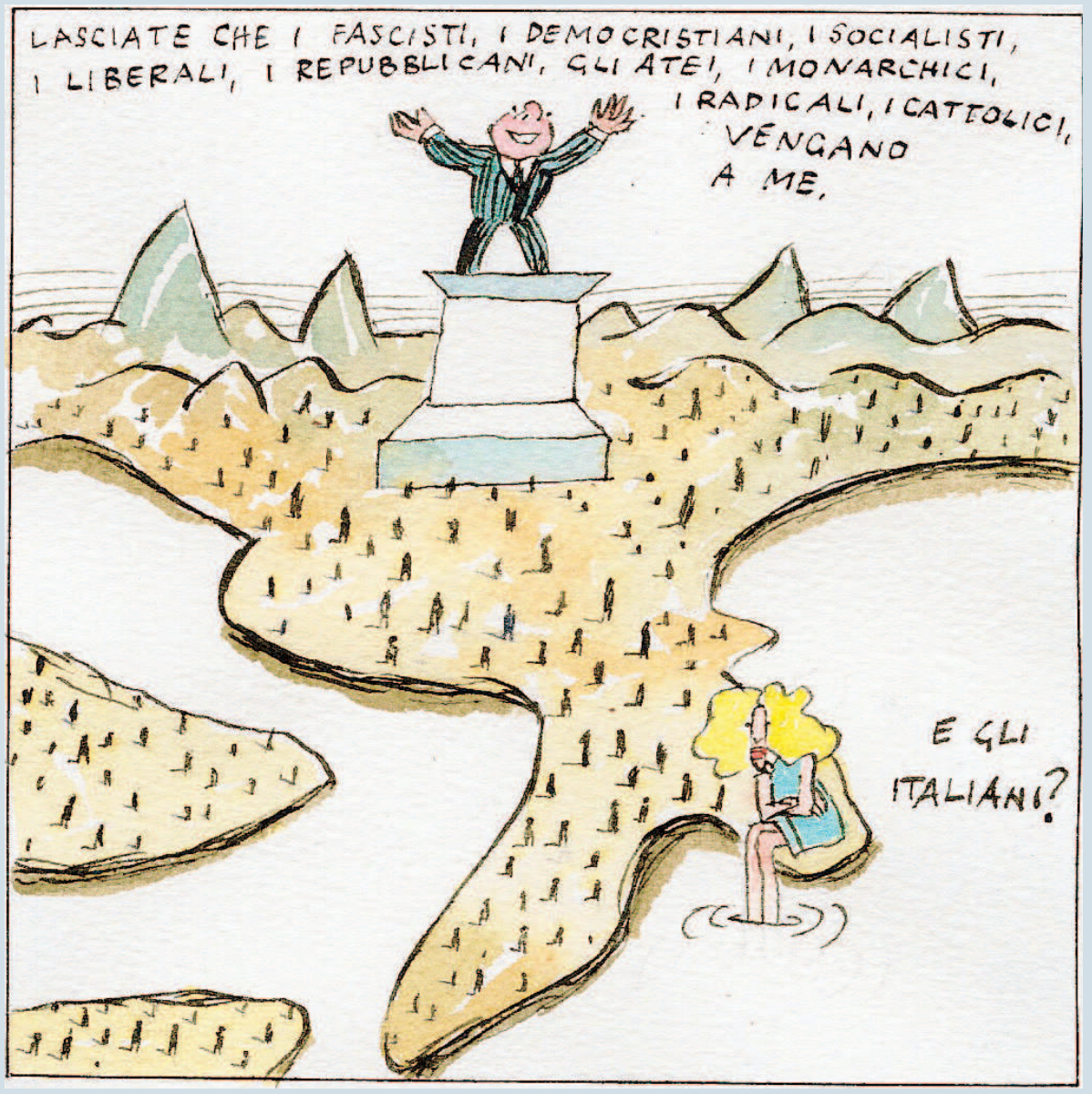
In difesa di Ratzinger anche il vescovo di Orleans, monsignor André Fort, secondo il quale «tutti gli scienziati sanno che il virus dell'Aids è infinitamente più piccolo di uno spermatozoo. Questo significa che il preservativo non garantisce al 100 per cento».

**Rilievi alla posizione di Ratzinger anche da parte del primate cattolico del Belgio**

Contro questa tesi è intervenuto il direttore dell'Agenzia nazionale di ricerca sull'Aids, Jean-Francois Delfraissy, che si è detto «scandalizzato da questa presa di posizione completamente falsa». Non meno dure le critiche che arrivano dal Belgio, dove sei deputati hanno proposto al governo il richiamo dell'ambasciatore belga presso la Santa Sede. E una sorprendente critica giunge anche dal primate cattolico del Belgio, il cardinale Godfried Danneels, a parere del quale il Papa sull'uso del preservativo e Aids «non è stato diplomatico». Il porporato ha dichiarato di essere «convinto che con i preservativi non risolve il problema dell'Aids. Ma il Papa avrebbe fatto meglio a non dirlo perché ci sono occasioni in cui l'uso del condom è l'unico modo per salvare una vita».

## *tutti da Fulvia sabato sera*

di PERICOLI e PIRELLA




SU TUTTI I LIBRI PIEMME
-25%
DAL 21 MARZO AL 13 APRILE NEI 450 NEGOZI MONDADORI
cerca il negozio più vicino a te sul sito: www.mondadori.it/negozi
bol.it Bookstore On Line
MONDADORI MULTICENTER
edicolè
LIBRERIA MONDADORI
GULLIVER LIBRERIE